

Il segretario del sindacato: «Proporrremo a Napolitano la medaglia d'oro al valore per il gesto eroico di Luigi»

L'addio dei colleghi al vigilante Zippo

San Cesareo: una folla ai funerali della guardia uccisa dal cecchino di Guidonia

di MASSIMO SBARDELLA

Si sono svolti ieri, nella parrocchia di San Giuseppe a San Cesareo, i funerali di Luigi Zippo. Oltre ai familiari e agli amici, a tributare l'ultimo saluto alla guardia giurata morta sotto i colpi del cecchino di Guidonia c'erano tantissimi colleghi della Master Police di Formello, l'istituto di vigilanza privata per il quale lavorava. Si sono voluti stringere vicino alla famiglia, uniti dal dolore per la perdita di un uomo amato da tutti per il proprio altruismo e la determinazione nello svolgere un lavoro che amava. «Un poliziotto mancato - come lo definisce il genero Fabrizio Vergari - con la qualifica di operaio».

A concelebbrare la cerimonia funebre sono stati il parroco di San Cesareo, padre Luis Alfredo Ruiz, e don Giovanni Bankopsky, parroco della Madonna della Fiducia, la chiesa che Zippo frequentava in località Colle San Pietro. La chiesa era gremita, con molti a restati sul sagrato. E' qui che, al termine della cerimonia, la salma ha ricevuto la benedizione prima di partire per il cimitero di Zagarolo.

Anche se a San Cesareo non era particolarmente conosciuto, vivendo un po' fuori del paese ed essendo persona schiva e riservata, numerosi sono stati i cittadini che hanno partecipato al funerale. Gli occhi erano arrossati e il sentimento con cui si è vissuta la celebrazione era quello di riconoscimento nei confronti di un uomo che ha prima pagato con la vita il tentativo di aiutare il prossimo e successivamente ha donato i propri organi per consentire ad altre persone di continuare a vivere.

Non è, quindi, un caso se Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del Savip, il sindacato della vigilanza privata, alla fine annunci ai familiari: «Come sindacato faremo richiesta ufficiale al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano affinché, visto il gesto eroico che gli è costato la vita, a Luigi Zippo venga assegnata la medaglia d'oro al valore, come di recente è stato fatto per un collega caduto a Reggio Calabria». Un riconoscimento che colmerebbe anche quella scarsa presenza istituzionale che la famiglia ha denunciato nei giorni scorsi. Ieri, però, al funerale c'erano tutti. A partire dal Comune di Guidonia, che fin dall'inizio si era ufficialmente interessato a Zippo e alla famiglia. Il vice sindaco, Felice Restaino, è arrivato a San Cesareo con il gonfalone e due agenti di polizia municipale in alta uniforme. Erano presenti il colonnello Rosario Castello, comandante del gruppo carabinieri di Frascati, e il capitano Antonio De Rosa, comandante della compagnia di Palestrina. E poco dopo è arrivato anche il sindaco di San Cesareo, Angelo Pera, che ha seguito la cerimonia con alcuni assessori e consiglieri comunali. Prima della benedizione finale, in chiesa sono echeggiate le note del silenzio. E' stato l'ultimo momento di commozione di questa assurda tragedia.

Il Comune aiuterà la sua famiglia

E' stato un funerale con coda polemica quello di Luigi Zippo. E' il segretario nazionale del Savip, Vincenzo del Vicario, a denunciare la «mancata sensibilità del sindaco di San Cesareo, il quale non ha provveduto a proclamare per oggi il lutto cittadino, così come invece ha fatto dal suo collega di Guidonia». «Siamo altresì indignati - prosegue Del Vicario - dall'assenza di personaggi istituzionali e presenteremo le nostre perplessità in sede parlamentare, poiché il nostro collega è caduto mentre svolgeva il proprio servizio e il suo sacrificio non può lasciare indifferenti affinché cessino di esistere morti di serie B». «Ci siamo mossi tardi - spiega il sindaco Angelo Pera - perché neanche siamo stati informati che era un cittadino di San Cesareo. Ma nel Consiglio comunale di mercoledì cercheremo la forma per aiutare la famiglia in questo momento difficile». Per l'occasione il Savip rilancia anche la questione della qualifica professionale degli agenti di vigilanza privata e, soprattutto, chiede «maggiori controlli sull'idoneità psicofisica di chi detiene armi e munizioni. Eviterebbe tante tragiche morti». M.Sba.

